

**GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

**VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE  
ISTITUZIONALE E GENERALE  
DEL 8 OTTOBRE 2018**

Il giorno 8 ottobre 2018 alle ore 09,30 presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Istituzionale e del Tavolo di Concertazione Generale in seduta congiunta per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Linee guida per il controllo della rumorosità prodotta da traffico stradale e l'effettuazione dei controlli e misure delle caratteristiche acustiche di barriere mitiganti. Modifica D.G.R n. 490/2014;
- 2) Proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa a "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana;
- 3) Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

GABRIELE BACETTI	CONFINDUSTRIA
ALESSIO BITOZZI	CONFINDUSTRIA
SIMONE PORZIO	CGIL
ALESSANDRO GIACONI	ALLEANZA COOPERATIVE TOSCANA
PIETRO BERNA	COMMISSIONE REGIONALE SOGGETTI PROFESSIONALI

Presiede Federica Fratoni Assessore all'Ambiente e difesa del suolo.

Si approva il verbale della seduta del 23 luglio 2018.

**PRIMO PUNTO ODG: Linee guida per il controllo della rumorosità prodotta da traffico stradale e l'effettuazione dei controlli e misure delle caratteristiche acustiche di barriere mitiganti. Modifica D.G.R n. 490/2014;**

**FURIO FORNI-FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA**

Il provvedimento, che aggiorna una delibera del 2014, riguarda linee guida regionali a uso degli enti locali, concernenti la verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività e delle emissioni acustiche realizzate per interventi di risanamento.

L'inquinamento acustico spesso è sottovalutato ma è la forma d'inquinamento che dopo quello atmosferico presenta il maggiore impatto sulla salute delle persone. L'inquinamento acustico più evidente è quello che subisce l'operaio a contatto con il martello pneumatico mentre distrugge le pavimentazioni stradali ovvero quello cui ci espone partecipando a un concerto rock. In entrambi i casi si subiscono, infatti, elevatissimi livelli di pressione acustica, che provocano effetti diretti sulla salute, in termini di riduzione della capacità uditiva, o addirittura provocanti la sordità. Tuttavia nella vita quotidiana molte persone sono esposte a forme d'inquinamento acustico, di minore intensità che ugualmente incidono sulla salute, determinando ad esempio problemi d'insonnia, ansia, aumento dei battiti cardiaci.

Da qui l'esigenza di cercare di ridurre l'inquinamento acustico più comune e diffuso nella vita delle persone, cioè quello derivante da traffico stradale.

La riduzione dell'inquinamento da traffico stradale deriva da sperimentazioni tecniche che sono state fatte in passato, e che hanno visto la Regione Toscana in prima fila con il progetto Leopoldo, destinato all'ammodernamento della viabilità.

Per contrastare quindi l'inquinamento acustico gli enti locali, nell'ambito degli appalti che ciclicamente assegnano per la pavimentazione ovvero per azioni similari, devono cercare di inserire la richiesta di utilizzo di asfalti fonoassorbenti, che hanno l'effetto di ridurre il livello di rumore.

Occorre identificare in modo preciso e molto tecnico le metodiche di misure, altrimenti poi sarebbe difficile verificare, prima e dopo l'ultimazione delle opere, il rispetto delle prescrizioni da parte delle ditte.

L'indicazione delle metodiche con le quali si fanno le verifiche é contenuta nelle tre appendici di cui consta il provvedimento e riguardano in particolare i seguenti metodi di misura:

- il livello sonoro a bordo strada normalizzato
- livello di rumore di rotolamento (cpx)
- le caratteristiche acustiche di una barriera

Osserva che le metodiche di misura nell'appalto devono essere identificate in modo molto chiaro e preciso, altrimenti dopo diventa difficile verificare nei fatti, se la ditta appaltante ha correttamente eseguito le specifiche del capitolato.

Riguardo alle barriere fonoassorbenti stradali indica che esse producono degli effetti interessanti di riduzione del rumore acustico del flusso autostradale e che esse possono costituire una risposta alle lamentele dei cittadini. Si dispongono in conformità a due tipologie: riflettenti ossia con funzione di riflessione del rumore ovvero rifrangenti, quando cioè il rumore dalla barriera lungo l'asse stradale è diffuso in tutte le direzioni, ad eccezione di quella a protezione delle abitazioni.

#### **PIETRO BERNA-COMMISSIONE REGIONALE SOGGETTI PROFESSIONALI**

Chiede di conoscere se le linee guida sono cogenti, oppure costituiscono soltanto un indirizzo e inoltre se i collaudi che sono in corso, proseguono autonomamente senza tener conto di queste linee guida.

#### **GABRIELE BACCETTI-CONFINDUSTRIA**

Considerato che Confindustria é in attesa di ricevere elementi di valutazione dalle proprie strutture territoriali alle quali ha inoltrato il provvedimento, si riserva di inviare eventuali osservazioni sulla parte tecnica in un termine breve, presumibilmente entro una settimana.

#### **ALESSANDRO GIACONI -ALLEANZA COOPERATIVE TOSCANA**

Fa presente che la stessa situazione, rappresentata da Baccetti, vale anche per Alleanza cooperative italiane, che ha trasmesso il documento alle proprie strutture associate ed è in attesa di ricevere eventuali osservazioni che confida di inoltrare poi all'Assessorato nel termine di una settimana.

#### **FURIO FORNI-FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA**

Riguardo all'invio delle osservazioni, raccomanda di contenere i termini in sette-dieci giorni in modo che l'iter della delibera possa proseguire in modo spedito.

Le linee guida non hanno una cogenza tipo una legge, nel momento in cui sono autorizzate diventano automaticamente uno strumento a disposizione dell'ente locale. Strumento che assume importante rilievo anche rispetto alle opere in corso, che una volta realizzate, devono poter essere verificate e

collaudate. Considera quindi la possibilità di utilizzare le linee guida un grosso vantaggio non solo per i comuni ma anche per le società appaltanti. Le linee guida contengono infatti le norme Uni stabilite a livello europeo, che definiscono i metodi di prova per la determinazione delle prestazioni acustiche in campo. Ritiene pertanto che a livello tecnico dovrebbe esserci un tacito accordo diretto a utilizzarle, valendosi così delle più recenti tecniche a disposizione per le misure.

#### **PIETRO BERNA- COMMISSIONE REGIONALE SOGGETTI PROFESSIONALI**

Nel condividere le considerazioni di Forni fa presente che il collaudatore in sede di collaudo ha davanti a sé la scelta di approvare l'opera o di prescrivere qualche provvedimento. Se le linee guida costituiscono una semplice raccomandazione, allora il collaudatore dovrà compiere le sue valutazioni ed eventualmente motivare un'eventuale non adozione delle indicazioni delle linee guida.

#### **FURIO FORNI-FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA**

Ripete che le linee guida hanno una valenza di raccomandazione, e che se il tecnico non vuole seguirle, dovrà darne atto. Rileva che avere a disposizione una linea guida è di grande aiuto e soprattutto aumenta la trasparenza, perché chi realizza una determinata opera, sa che essa sarà valutata secondo determinati criteri.

Indica in conclusione che i contributi potranno essere trasmessi all'Assessorato nel termine di dieci giorni.

**SECONDO PUNTO ODG; Proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa a "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana.**

#### **MARCO MASI -DIRIGENTE REGIONE TOSCANA**

Introduce l'argomento leggendo e commentando brevemente le slide allegate al presente verbale.

#### **ASSESSORE FRATONI**

Prima di aprire la discussione, pone l'accento sul fatto che la Toscana è una Regione che presta cura alla tutela delle acque, ponendo al tempo stesso una forte attenzione alle esigenze delle aziende.

Questo provvedimento, diretto a consentire la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico, consente di gestire e di affrontare fin d'ora una serie di questioni di grande rilevanza in campo ambientale.

Si tratta di un passaggio veramente importante, che ha richiesto tanta professionalità oltre che un impegno gravoso agli uffici.

#### **MARCO MASI -DIRIGENTE REGIONE TOSCANA**

Evidenzia che il provvedimento presenta un marcato carattere interdisciplinare, poiché riguarda le capacità di analisi della risorsa idrica ma anche l'ecosistema che ruota intorno a questa risorsa. Per questo motivo si sta cercando di lavorare non solo tenendo in considerazione gli invasi, ma anche le ricariche delle falde.

#### **PIETRO BERNA- COMMISSIONE REGIONALE SOGGETTI PROFESSIONALI**

Dall'esposizione di Masi, che trova veramente brillante, emerge a suo avviso che la concreta attuazione del provvedimento deve essere supportata dalla presenza di una forte componente professionale, in particolare nella preparazione di atti che presentano valenza multidisciplinare. Trattandosi di un tema nel quale la funzione istituzionale della Commissione che egli oggi rappresenta trova attuazione (come da legge regionale istitutiva n. 73/2008), propone lo svolgimento di un incontro dell'Assessorato presso la Commissione regionale dei soggetti professionali, che consenta di illustrare direttamente a tale organismo le finalità del provvedimento in esame. Fa riserva di trasmettere in tempi brevi alcune osservazioni di dettaglio sul provvedimento.

#### **ASSESSORE FRATONI**

Nel raccogliere la richiesta avanzata da Berna, si riserva di verificare la tempistica di svolgimento dell'incontro.

Sottolinea che i tempi dovranno essere necessariamente brevi, in modo da poter tener conto nella delibera di eventuali suggerimenti utili che dovessero essere presentati dalla Commissione soggetti professionali.

#### **ALESSANDRO GIACONI -ALLEANZA COOPERATIVE TOSCANA**

Osserva che si è di fronte ad un percorso obbligato, poiché si tratta di adeguarsi a indirizzi formulati a livello europeo e nazionale. Si riserva di inviare delle eventuali osservazioni in un tempo breve. Segnala che in questa fase di preparazione della nuova delibera, in caso d'incremento o dall'avvio di un'attività produttiva il movimento cooperativo consiglierà alle proprie associate di non basarsi solo sull'autocertificazione, ma di compiere una valutazione preventiva di fattibilità presso gli organi competenti.

#### **MARCO MASI -DIRIGENTE REGIONE TOSCANA**

La Regione Toscana considera l'assistenza un tema molto rilevante e si sta lavorando per facilitare a qualsiasi soggetto l'accesso ai dati, per avere il quadro della situazione e far comprendere se è possibile oppure no un determinato intervento.

#### **ROBERTO CALZOLAI -FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA**

Aggiunge che a breve saranno pubblicizzate alcune utili indicazioni su come agire, presenti sul sito dell'autorità di distretto idrografico.

#### **SIMONE PORZIO -CGIL**

Con questo provvedimento la Regione Toscana mostra di essere attenta ai temi ambientali ed anche all'applicazione di direttive e nella fattispecie a sentenze che portano a una concezione in senso fortemente ecologico dello sfruttamento di un bene come è quello dei corpi idrici. Considera positivo inoltre l'aver armonizzato, come ha rilevato Masi, l'ambito dei riferimenti di questi aspetti in un unico ambito, piuttosto che lasciarlo suddiviso in distretti, che avevano orientamenti e punti di riferimento assai diversi tra loro. Ritiene che quest'operazione sicuramente consentirà a chi ha intenzione di investire su insediamenti produttivi che sfruttino i corpi idrici, di avere un quadro più completo sulle prospettive di crescita di un insediamento in un determinato territorio.

#### **ALESSIO BITOZZI -CONFINDUSTRIA**

Chiede di conoscere se nella valutazione preliminare, propedeutica allo svolgimento del procedimento di concessione, la tempistica di novanta giorni sia o meno restringibile. In caso

negativo si augura che questa valutazione preliminare possa essere considerata parte di quella seguente e di conseguenza renda più veloci i passaggi successivi.

#### **ROBERTO CALZOLAI -FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA**

Conferma che il termine per la fase preliminare di manifestazione d'interesse è stabilito in novanta giorni e non è suscettibile di riduzioni.

#### **ALESSIO BITOZZI -CONFINDUSTRIA**

Esprime una forte preoccupazione per la situazione del prelievo idrico in Toscana. Rileva infatti che da quando dal 1 luglio 2018 sono entrate in vigore le norme d'integrazione ai vigenti piani di gestione delle acque, in alcune zone delle cartiere del territorio regionale (Arno, Aretino, Capannori, Altopascio) sono stati sospesi i procedimenti di rinnovo da parte di cinque aziende aventi la concessione in scadenza.

Il rinnovo della concessione, a oggi sarebbe impedito da una serie di paletti riguardanti il bilancio idrico e lo stato ambientale, posti in particolare da una direttiva. Pensa che sia sicuramente giusto e doveroso rispettare le regole ambientali, ma che tuttavia occorra anche riflettere su come risolvere questa situazione che appare molto pesante e problematica.

Propone di approntare non tanto deroghe o proroghe quanto invece dei piani di mitigazione dell'impatto ambientale, che prendendo in considerazione bilanci idrici che non quadrano ovvero obiettivi ecologici non raggiunti, siano capaci di dare alle aziende un tempo adeguato per attrezzarsi e poter ricevere una risposta di assenso nel continuare il prelievo della risorsa idrica.

#### **ASSESSORE FRATONI**

In risposta alle considerazioni di Bitozzi ritiene sia utile che l'Assessorato faccia un passaggio con l'Autorità di distretto per capire come affrontare puntualmente le casistiche e verificare il metodo di lavoro.

Evidenzia in conclusione che eventuali contributi e/o osservazioni dovranno pervenire nei prossimi dieci giorni, in modo che possano essere esaminati prima della presentazione del provvedimento in Giunta.